Conto corrente con la Posta

Anno 84° — Numero 100

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 30 aprile 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo. . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni „ della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 26 settembre 1942-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI, registro n. 15, Aeronautica, foglio n. 311, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

DONA' DELLE ROSE Pietro, da Venezia, Sottotenente pilota. — Ufficiale pilota di elevate qualità militari, volontario d'Africa più volte decorato al valore, in linea con reparti operanti all'inizio delle ostilità, richiedeva volontariamente all'assegnazione alle specialità aerosiluranti. In una azione di siluramento contro un'incrociatore ausiliario nemico, onde permettere ad un altro velivolo silurante di effettuare il lancio con assoluta precisione, effettuava una audacissima manovra impegnata, che continuava, incurante della formidabile reazione contraerea, fino a poche centinaia di metri dal nemico. Mentre l'altro velivolo silurante colpiva a morte l'incrociatore, il suo apparecchio, inquadrato dalle mitragliere precipitava a brevissima distanza della nave attaccata. Alto esempio di eroismo, oltre il dovere. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 27 agosto 1941-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

FARINA Armando di Cesare, da Reggio Emilia, Capitano pilota. — Pilota da caccia, in ogni circostanza, nelle numerose azioni belliche, confermava sempre belle doti di combattente valoroso, contribuendo all'abbattimento di diversi velivoli nemici. — Cielo dell'Africa Settentrionale, 5 luglio-7 dicembre 1941-XIX-XX.

GALLUCCIO Raffaele, da Casoria (Napoli), Primo aviere marconista. — Richiedeva volontariamente l'assegnazione alla specialità aerosiluranti. Durante un'azione di siluramento contro un'incrociatore ausiliario, mentre il suo apparecchio eseguiva una eroica e difficile manovra impegnante, colpito dalla violenta reazione contraerea, precipitava in mare. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 27 agosto 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BARICH Vittorio, da Trieste, Tenente di vascello osservatore. — Compiva, a bordo di velivolo della Regia marina, numerose missioni belliche alturiere, confermando, di fronte ad ogni rischio, belle doti di capacità professionale e di combattente valoroso. — Cielo del Mediterraneo, 14 ottobre 1940-9 luglio 1941-XVIII-XIX.

BONELLI Otello di Angelo, da Bergamo, Maresciallo pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, dimostrava, di fronte ad ogni rischio, abilità professionale e valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 29 ottobre 1940-30 giugno 1941-XIX.

DEL PRETE Giampiero di Giovanni, da Lucca, Tenente pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dava prova di abilità professionale e di valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 12 giugno 1940-27 giugno 1941-XVIII-XIX.

GAMBA Luciano di Pasquale, da Torino, Tenente pilota. — Pilota da caccia, in ogni circostanza, nelle numerose azioni belliche compiute, confermava belle doti di combattente valoroso, contribuendo ad abbattere diversi velivoli nemici. — Cielo dell'Africa Settentrionale, 5 luglio-23 dicembre 1941, anno XIX-XX.

RAIMONDI Piero di Felice, da Asti, Capitano pilota. — Pilota da caccia, in ogni circostanza, nelle numerose azioni belliche confermava belle doti di combattente valoroso. — Cielo dell'Africa Settentrionale, 5 luglio-23 dicembre 1941, anno XIX-XX.

SANDINI Mario di Giulio, da Torre di Pordenone (Udine), Sergente pilota. — Pilota da caccia, portava efficace contributo alle vittorie del gruppo. — Cielo dell'Africa Settentrionale, 5 luglio-23 dicembre 1941-XIX-XX.

TASSINARI Secondo, da Forlì, Sergente pilota. — Pilota da caccia, in ogni circostanza, nelle numerose azioni belliche, confermava belle doti di combattente valoroso. — Cielo dell'Africa Settentrionale, 5 luglio-30 dicembre 1941-XIX-XX.

CROCE DI GUERRA

CAPONIGRO Ersio di Michele, da Udine, Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dimostrava abilità professionale e valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 11 giugno 1940-30 giugno 1941-XVIII-XIX.

CONTI Aldo di Giuseppe, da Alezio (Lecce), Sottotenente pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dava prova di abilità professionale e di valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 11 giugno 1940-30 giugno 1941-XVIII-XIX.

DE SILVESTRI Renato di Ulderico, da Cunardo (Varese), Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dava prova di abilità professionale e di valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 29 ottobre 1940-28 giugno 1941-XIX.

GUARNACCIA Domenico, da S. Egidio Montalbino (Salerno), Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava ad alcune contrastate azioni di guerra portando, con perizia, efficace offesa su importanti e ben muniti obiettivi del nemico distinguendosi per ardimento. — Cielo di Grecia e d'Albania, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

GUIDUCCI Spiridione di Antonio, da Giannina (Grecia), Sergente pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dava prova di abilità professionale e di valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 13 giugno 1940-30 giugno 1941, anno XVIII-XIX.

MIRRIONE Giuseppe, da Alcamo (Trapani), Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dava prova di abilità professionale e valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 10 giugno 1940-14 luglio 1941-XVIII-XIX.

SIMONETTI Michele di Michele, da Cormons (Gorizia), Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dava prova di abilità professionale e valore di soldato. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 3 agosto 1940-XVIII-27 giugno 1941-XIX.

VENDITTI Benedetto di Antonio, da Isola Liri (Frosinone), Maresciallo motorista. — Specialista di squadriglia da caccia — Più volte, pur essendo in atto sull'aeroporto azioni di bombardamento e di mitragliamento da parte di aerei nemici, sprezzante del pericolo e solo animato da alto senso del dovere, si prodigava per la immediata partenza dei velivoli in servizio d'allarme dando così modo ai nostri cacciatori di controbattere l'offesa nemica. — Africa Settentrionale, 11 giugno 1940-XVIII-10 luglio 1941-XIX.

VESCOVI Giovanni, da Bovolenta (Padova), Sergente pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dava prova di abilità professionale e valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 3 agosto 1940-XVIII-30 giugno 1941-XIX.

VISENTIN Francesco di Primo, da Altivole (Treviso), Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia, in numerose azioni belliche, di fronte ad ogni rischio, dava prova di abilità professionale e valore di combattente. — Cielo della Manica e dell'Africa Settentrionale, 11 giugno 1940-XVIII-30 giugno 1941-XIX.

Con R. decreto in data 7 novembre 1942-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI, registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 310, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE STEFANO Giovanni Battista, da Spilimbergo (Udine), capitano pilota. — Comandante di squadriglia aerosiluranti affrontava con decisione il violento fuoco di sbarramento di una formazione navale britannica e l'attacco della caccia che abbatteva in fiamme il gregario Dopo aver sganciato e dopo aver colpito con precise raffiche un « Beaufither » rientrava alla lontana base con un morto ed un ferito grave a bordo. Bell'esempio di ardimento, perizia ed aggressività. — Cielo del Mediterraneo orientale, maggio 1942-XX

MAZZANTI Gino, da S. Pietro in Casale (Bologna), Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di aerosilurante, già

provato in precedente brillante azione partecipava all'attacco di un piroscafo armato di 10.000 tonnellate che successivamente affondava. Ferito il capo equipaggio dalla violenta reazione avversaria lo sostituiva ai comandi riportando alla lontana base il velivolo gravemente danneggiato. — Cielo del Mediterraneo orientale, aprile-luglio 1942-XX.

PUCCI Emilio, da Napoli, Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di aerosilurante capace, entusiasta e valoroso, superando con serena audacia il fuoco di sbarramento ed i reiterati attacchi della caccia avversaria in successive decise azioni contro convogli fortemente scortati, silurava ed affondava tre unità mercantili britanniche danneggiandone una quarta. — Cielo del Mediterraneo orientale e sud orientale, giugno-luglio 1942-XX.

Con R. decreto in data 23 novembre 1942-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1943-XXI, registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 283, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

CASTRO Bruno, da Trieste, Sottotenente pilota. — Giovanissimo pilota da caccia, primo ad ogni azione audace, si offriva volontario per partecipare ad una audacissima azione di bombardamento in picchiata su di una nave portaerei facente parte di una imponente formazione navale nemica. Sfidando la fortissima reazione contraerea ed aerea avversaria, si lanciava, decisamente, anima, velivolo ed arma sulla nave che veniva duramente colpita. Quindi, impegnato combattimento con soverchianti unità da caccia, con ardore e aggressività incomparabili, le assaliva, riuscendo ad abbattere numerosi velivoli. Sopraffatto, scompariva in quel mare che tante volte aveva vittoriosamente sorvolato. — Cielo del Mediterraneo occidentale, 14 giugno 1942-XX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE NARDIS Vincenzo, da Massoledo (Pescara), Artigliere (*alla memoria*). — Soldato d'artiglieria contraerea in servizio presso un aeroporto di guerra, avendo scoperto che degli individui trafugavano della benzina dal campo, dando prova di elevata comprensione dei doveri militari, affrontava risolutamente i ladri per costringerli a desistere dalla loro impresa. Proditoriamente colpito da uno di essi, veniva sopraffatto e barbaramente ucciso, nel coraggioso tentativo di raggiungere l'aeroporto per dare l'allarme. Umile eroe, cadeva così nello adempimento del proprio dovere. — Sicilia, 28 gennaio 1942-XX.

ABBATE Francesco, da S. Maria la Fossa (Napoli), Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia, partecipava a numerose azioni su munita base nemica. Contro preponderanti forze nemiche, in due aspri combattimenti, riusciva ad abbattere da solo un caccia avversario e mitragliarne efficacemente altri. In ogni circostanza confermava le sue belle doti militari e professionali. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII - marzo 1942-XX.

BECCARIA Francesco, da Morano sul Po (Alessandria), Maggiore pilota. — Comandante di gruppo da caccia, in missione su munita base nemica, sfidando l'intensa reazione aerea e contraerea, guidava in aspri e vittoriosi combattimenti i suoi reparti, concorrendo all'abbattimento di numerosi velivoli avversari. In ogni più critica contingenza confermava le sue belle doti di comandante e di combattente. — Cielo del Mediterraneo, giugno-settembre 1941-XIX.

BUSSOLIN Felice fu Giuseppe, da Anghero (Cagliari), Sottotenente pilota — Pilota da caccia, partecipava ad importanti azioni belliche, dimostrando in ogni circostanza alto ardimento e spirito combattivo. Durante una partenza su allarme, attaccava una formazione aerea nemica, spingendosi nell'inseguimento in mare aperto, nonostante le pessime condizioni atmosferiche. Dopo un serrato combattimento nel quale venivano abbattuti in collaborazione due velivoli nemici, non faceva ritorno alla base. — Cielo di Malta, 4-31 ottobre 1941-XIX-XX.

DELLE FAVE Luigi, da Palizzi Marina (Reggio Calabria), Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da ricognizione marittima lontana, rinunciava all'avvicendamento e otteneva l'assegnazione a una squadriglia da soccorso. In lunghe ed estenuanti ricerche di naufraghi e in scorte a nostri reparti operanti su munita base nemica, contribuiva al salvataggio di numerose vite umane. In ogni circostanza confermava le sue belle doti professionali e militari. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-XIX-maggio 1942-XX.

FRANCO Mario, da Fagnano Castello (Cosenza), Capitano pilota. — Comandante di squadriglia da bombardamento compiva, alla testa del proprio reparto, numerose azioni belliche portandole sempre brillantemente a termine. In ogni critica contingenza dava prova di capacità professionale e di valore di soldato. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-agosto 1941-XIX.

GUERCI Mario di Luigi, da Alessandria, Sergente pilota. — Pilota da caccia, partecipava a numerose azioni belliche. In diversi combattimenti aerei abbatteva personalmente due velivoli nemici e rientrava alla base più volte con l'apparecchio ripetutamente colpito. In azioni di mitragliamento confermava belle doti di sereno coraggio e spiccato senso del dovere. — Cielo di Jugoslavia e Mediterraneo, aprile-novembre 1941-XIX-XX.

QUERCI Alvaro di Carlo, da Lucca, Sottotenente pilota. — Pilota da caccia, partecipava a numerose azioni di guerra. Più volte prescelto per particolari azioni contro munite basi avversarie le portava a termine sempre brillantemente, infliggendo notevoli perdite al nemico in combattimenti aerei e con mitragliamenti al suolo. In ogni più critica circostanza, confermava le sue elevate doti militari e professionali. — Cielo della Jugoslavia e del Mediterraneo, aprile-novembre 1941-XIX-XX.

RECAGNO Ezio Arnaldo di Paolo Enrico, da Ovada (Alessandria), Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, compiva numerose azioni belliche, portandole sempre brillantemente a termine. In ogni più critica contingenza confermava bellissime doti di combattente valoroso. — Cielo dell'Africa Settentrionale, dicembre 1940-settembre 1941-XIX.

ROBETTO Giuseppe, da Montafia d'Asti (Asti), Sottotenente pilota. — Pilota da caccia, partecipava a numerose azioni belliche contro munita base aeronavale nemica sostenendo brillantemente impari lotta contro preponderanti forze avversarie. In ogni circostanza dava prova di ferma decisione, sprezzo del pericolo e valore di combattente. — Cielo del Mediterraneo, giugno-dicembre 1941-XIX-XX.

VOLONTERIO Pietro, da Monza (Milano), Capitano pilota. — Comandante di squadriglia da bombardamento, partecipava a numerose missioni belliche alturiere, superando, con perizia, le avverse condizioni atmosferiche e la violenta reazione contraerea ed aerea dell'avversario. Confermava in ogni circostanza belle doti di comandante e di combattente coraggioso. — Cielo del Mediterraneo, novembre 1940-XIX-gennaio 1942-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BOLDURI Algeno, da Belgioioso (Pavia), Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia, partecipava ad azioni belliche su munita base avversaria, contribuendo con spirito combattivo e valore a portare brillantemente a termine le azioni. — Cielo del Mediterraneo, agosto 1940-XVIII-gennaio 1942-XX.

BONZA Felice di Augusto, da Turbigo (Milano), Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche su lontani e muniti centri di resistenza nemici, confermando belle doti di pilota e di combattente. — Cielo di Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

BORGHESE Vincenzo, da Napoli, Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di idrovolante da soccorso, in numerosi voli di ricerca di naufraghi, resi più difficili dalle avverse condizioni atmosferiche del mare e spesso ostacolati dalla caccia avversaria presso munita base nemica, cooperava con calma e perizia al salvataggio di sei persone. Dimostrava in ogni circostanza silenziosa abnegazione e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, febbraio 1940-XVIII-aprile 1942-XX.

BOSIO Giovanni di Giuseppe, da Valguarnera (Savona), Tenente pilota. — Effettuava in qualità di capo equipaggio numerosi bombardamenti dimostrando belle qualità di pilota esperto e di combattente coraggioso. — Cielo della Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

BOSSINI Giovanni fu Luigi, da Brescia, Maresciallo pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento

partecipava a numerose azioni su munite basi nemiche, collaborando validamente col capo equipaggio per la felice riuscita delle missioni. — Cielo della Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

CERUTTI Marziale, Colonnello pilota. — Comandante di brigata aerea mista, si distingueva in varie e rischiose azioni belliche, sempre brillantemente concluse — Cielo della Marmarica, giugno-luglio 1940-XVIII.

DEL CURTO Leonardo di Antonio, da Santa Croce (Sondrio), Primo aviere armiere. — Partecipava a numerose azioni belliche su munite basi nemiche, contribuendo validamente al buon esito delle azioni e dimostrandosi sotto la violenta reazione contraerea, che colpiva più volte l'apparecchio, combattente valoroso — Cielo di Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

FUMIAN Antonio fu Luigi, da Terrassa (Padova), Tenente pilota. — Effettuava in qualità di capo equipaggio, numerosi bombardamenti dimostrando in ogni circostanza abilità professionale e valore di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale, maggio-luglio 1941-XIX.

GALLINA Ruggero, da Barletta (Bari), Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia partecipava a numerose azioni su munita base nemica. In un'azione si lanciava con estrema prontezza a difesa del proprio comandante di squadriglia attaccato da un caccia avversario, riuscendo a svolgere in fuga l'attaccante. Non rientrava alla base. — Cielo del Mediterraneo, giugno-luglio 1941-XIX.

GIOVANNELLI Ugo di Giacomo, da Fornovo Taro (Parma), Primo aviere marconista. — Partecipava a numerose azioni di guerra, coadiuvando il capo equipaggio nell'assolvimento delle missioni. In ogni circostanza dimostrava abilità professionale e sprezzo del pericolo. — Cielo di Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-giugno 1941-XIX.

LUPERI Sergio di Giovanni, da Pisa, Sergente maggiore motorista. — Partecipava a numerose azioni belliche su munite piazzaforti nemiche, sovente contrastate da avverse condizioni atmosferiche e violenta reazione contraerea, contribuendo validamente al buon esito delle azioni. — Cielo dell'Africa Settentrionale e di Francia, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

MOGNI Mario di Luigi, da Sale (Alessandria), Maresciallo pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche su muniti centri di resistenza nemici confermando belle doti di pilota e di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale, marzo-luglio 1941, anno XIX.

MOLLO Antonio di Battista, da Bra (Cuneo), Maresciallo pilota. — In numerose azioni notturne su obiettivi lontani e ben difesi si dimostrava combattente valoroso e contribuiva validamente quale secondo pilota al buon esito delle azioni stesse. — Cielo di Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

MOROSI Luigi, Sergente maggiore pilota. — Pilota da caccia, effettuava numerose azioni belliche, dando costanti prove di sereno sprezzo del pericolo e di cosciente coraggio. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-marzo 1941-XIX.

ORLANDO Salvatore di Giuseppe, da Reggio Calabria, Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, compiva numerose azioni belliche dimostrando, in ogni contingenza, abilità di pilota e valore di combattente. — Cielo di Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

OTTIMO Ettore di Carlo, da Alessandria, Sergente armiere. — Specialista di apparecchio da bombardamento, in numerose azioni belliche su basi nemiche dimostrava belle doti di combattente coraggioso. — Cielo di Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX

RAGUSA Giovanni di Angelo, da Aprigliano (Cosenza), Sottotenente pilota. — Compiva numerose azioni belliche dimostrandosi in ogni contingenza pilota abilissimo e combattente valoroso. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-giugno 1941-XIX.

REGHINI Mario, Tenente pilota. — Compiva, quale capo equipaggio, numerose azioni belliche alturiere dimostrandosi, in ogni più critica contingenza, pilota capacissimo e combattente valoroso. — Cielo del Mediterraneo, settembre 1940-XVIII-giugno 1941-XIX.

ROSSI Pasquale fu Zebo, da Forlì, Sergente pilota. — Pilota da caccia partecipava ad azioni belliche su munita base avversaria contribuendo all'abbattimento di apparecchi da caccia nemici. Più volte, con il velivolo colpito, insisteva nel combattimento dimostrando spirito di abnegazione e belle doti di combattente valoroso. — Cielo di Jugoslavia e di Malta, aprile-novembre 1941-XIX-XX

RUGGERI Salvatore, da Milazzo (Messina), Sergente maggiore pilota. — Partecipava a numerose missioni di ricerche e scorte in prossimità di munita base nemica, coadiuvando il capo equipaggio in vari ammaraggi in mare aperto nel trasporto feriti. Già distintosi in precedenti voli alturieri, dava nuova prova di spirito di sacrificio e di dedizione al dovere. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-maggio 1942-XX.

VIVIANI Antonio fu Giovanni, da Cremona, Tenente pilota. — Quale capo equipaggio di apparecchio da bombardamento compiva numerose azioni su munite basi nemiche, affrontando serenamente in notti illuni le avverse condizioni atmosferiche e dimostrandosi sotto la violenta reazione contraerea avversaria, soldato coraggioso. — Cielo di Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

AMIGHETTI Amleto di Giovanni, da Bergamo, Aviere scelto motorista. — In azioni belliche su munite basi nemiche dimostrava belle doti di combattente calmo e coraggioso. — Cielo dell'Africa Settentrionale, marzo-luglio 1941-XIX.

BOTTARELLI Virgilio, da Roma, Primo aviere montatore. — Partecipava a numerosi voli di ricerche naufraghi svoltesi spesso in difficili condizioni ed in zone battute dal nemico. Durante una missione si prodigava a trarre in salvo due naufraghi di un apparecchio nazionale caduto in mare. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-marzo 1942-XX.

DE PALMA Nunzio di Francesco, da Terlizzi (Bari), Aviere scelto marconista. — Partecipava ad azioni belliche su munite piazzaforti nemiche, contribuendo validamente al buon esito delle azioni. — Cielo dell'Africa Settentrionale, aprile-luglio 1941-XIX.

DE PARDE Carmine fu Vincenzo, da Casarano (Lecce), Aviere scelto marconista. — In numerose azioni belliche su basi nemiche dimostrava belle doti di combattente calmo e coraggioso. — Cielo dell'Africa Settentrionale giugno-luglio 1941-XIX.

FURLAN Nello di Ilario, da Pordenone (Udine), Primo aviere armiere. — In azioni belliche su basi nemiche dimostrava belle doti di combattente calmo e coraggioso. — Cielo dell'Africa Settentrionale, giugno-luglio 1941-XIX.

LAMI Lorenzo di Luigi, da Gavirate (Varese), Primo aviere motorista. — In numerose azioni belliche su basi nemiche, dimostrava belle doti di combattente calmo e coraggioso. — Cielo dell'Africa Settentrionale, aprile-luglio 1941-XIX.

MARA Mario fu Pietro, da Busto Arsizio (Varese), Sergente maggiore motorista. — In azioni belliche su basi nemiche dimostrava belle doti di combattente calmo e coraggioso. — Cielo dell'Africa Settentrionale, marzo-luglio 1941-XIX

MARTELLO Giovanni, da Scilla (Reggio Calabria), Aviere scelto aiuto motorista. — Addetto ad un motoscafo di soccorso, in occasione di un incidente di volo, giunto con estrema prontezza sul luogo del sinistro, si lanciava in mare riuscendo a trarre in salvo un membro dell'equipaggio che era rimasto immobilizzato fra i rottami del velivolo. — Sicilia, 25 febbraio 1942-XX.

MELES Luigi, da Piacenza, Artigliere. — Soldato d'artiglieria contraerea, in servizio presso un aeroporto di guerra, con spirito d'iniziativa e sprezzo del pericolo, si prodigava nell'opera di spegnimento di una bomba incendiaria caduta in prossimità della piazzuola, evitando così che il fuoco si propagasse alle munizioni accantonate in prossimità. — Sicilia, 4 gennaio 1942-XX.

PICCAROLO Domenico, da Genova, Tenente colonnello pilota. — Comandante di aeroporto in zona di operazioni, dava ripetute prove di coraggio e di vivo senso del dovere. Partecipava volontariamente alla ricerca di naufraghi in mare aperto con motoscafi disarmati. Durante una di tali missioni, si spingeva fino a 25 miglia da munitissima base aeronavale nemica, in zona minata e controllata da naviglio ed

aerei avversari, riuscendo quindi a ricondurre indenne l'imbarcazione alla base, dopo lunghe ore di navigazione. — Sicilia, aprile 1941-XIX-gennaio 1942-XX.

ROMPIANESI Renzo di Elmo, da Reggio Emilia, Sergente maggiore armiere. — Partecipava a molteplici azioni belliche, dimostrandosi sempre coraggioso soldato e specialista capacissimo. — Cielo dell'Africa Settentrionale, marzo-luglio 1941, anno XIX.

RONDINONE Giuseppe di Antonio, da Barletta (Bari), Primo aviere marconista. — Partecipava ad azioni belliche su munite basi nemiche, contribuendo validamente al buon esito delle azioni. — Cielo dell'Africa Settentrionale, aprile-luglio 1941-XIX.

TALLARINI Gennaro di Giovanni, da Castelli Calepio (Bergamo), Maresciallo pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava ad azioni belliche su munite piazzaforti nemiche, contribuendo al buon esito delle azioni stesse. — Cielo di Francia, di Grecia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

TUCCERI CIMINI Angelo di Luigi, da Cerchio (L'Aquila), Tenente pilota. — Effettuava in qualità di capo equipaggio azioni belliche confermando belle doti di combattente valoroso. — Cielo della Francia e dell'Africa Settentrionale, giugno 1940-XVIII-giugno 1941-XIX.

URONOTTI Francesco, da Lucca, Primo aviere armiere. — Partecipava ad azioni belliche su munite basi nemiche, contribuendo validamente al buon esito delle azioni stesse. — Cielo dell'Africa Settentrionale, giugno-luglio 1941-XIX.

Con R. decreto in data 24 dicembre 1942-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI, registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 307, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

BRAGADIN Vittorio, da Treviso, Sottotenente pilota (*alla memoria*). — Pilota intrepido del volo in picchiata, si distingueva per la precisione del tiro, per il grande sprezzo del pericolo e per l'irruenza con cui il suo cuore e la sua ala attaccavano e colpivano il nemico. Sempre primo tra i primi ove maggiore era il rischio, più aspra la lotta e più duro l'obiettivo da battere, portava brillantemente a termine, con perizia e forza d'animo inimitabili, le missioni affidategli, confermando in ogni circostanza la sua forte tempra di aviatore e le sue elette virtù di soldato. Nell'uragano di fuoco e di mitraglia di una base aeronavale avversaria, contro la quale aveva una volta portato l'irruenza della sua offesa, faceva olocausto della sua fiorente giovinezza alla Patria, già da lui con tanto valore e tanto amore servita. — Cielo del Mediterraneo, della Grecia e della Jugoslavia, agosto-novembre 1941-XIX-XX.

BRONDI Alberto, da Ferrara, Capitano pilota (*alla memoria*). — Valoroso comandante di squadriglia da caccia, più volte decorato al valor militare per le eroiche gesta compiute nei cieli di Spagna, di Malta e di Albania, si offriva volontario per condurre una audacissima azione di bombardamento in picchiata su di una portaerei facente parte di una imponente formazione navale nemica. Sfidando la fortissima reazione contraerea ed aerea avversaria, trascinando i suoi eroici gregari oltre ogni rischio, si lanciava sulla portaerei che veniva colpita duramente. Quindi, impegnato combattimento con soverchianti unità da caccia, con ardore e aggressività incomparabili le assaliva riuscendo ad abbattere numerosi velivoli, finchè sopraffatto, scompariva dal cielo della battaglia. — Cielo del Mediterraneo, 14 giugno 1942-XX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BATTISTINI Alfonso, da Chivasso (Torino), Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, compiva numerose missioni belliche su muniti obiettivi navali e terrestri del nemico, ed effettuava numerose azioni a lungo raggio in mare aperto. Più volte fatto segno dalla reazione contraerea nemica, portava brillantemente a termine ogni missione. — Cielo del Mediterraneo, febbraio-novembre 1941-XIX-XX.

CANETTOLI Luciano di Giambattista, da Imola (Bologna), Maresciallo pilota. — Partecipava a numerose azioni di bombardamento su basi aeronavali nemiche e sulla flotta, nonchè a numerose ricognizioni alturiere. Attaccato più volte da aerei nemici, messo più volte in gravi difficoltà per avere avuto l'apparecchio menomato nella sua efficienza dal tiro avversario, riusciva sempre a portare a termine le missioni e ad arrecare danni al nemico. In ogni circostanza dava prova di belle doti di combattente. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

CASSITTO Giuseppe da Torre Annunziata (Napoli), Primo aviere marconista. — Partecipava ad un elevatissimo numero di azioni belliche, contribuendo validamente e coraggiosamente al buon esito delle azioni stesse. — Cielo del Mediterraneo, aprile 1941-XIX-gennaio 1942-XX.

COLASANTI Aniello di Angelo, da Padova, Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, compiva numerose azioni belliche a largo raggio e bombardamenti contro munite basi aeree del nemico portandole sempre brillantemente a termine. Sotto il fuoco contraereo e l'attacco della caccia, era esempio di belle doti militari. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-luglio 1941-XIX.

FERRANTE Bartolomeo di Andrea, da Casagiove (Napoli), Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento effettuava numerose missioni di guerra, dimostrando in ogni circostanza capacità professionale e belle doti di combattente valoroso. — Cielo del Mediterraneo, febbraio-dicembre 1941-XIX-XX.

LANZARA Giuseppe, da New York, Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche alturiere che portava brillantemente a termine anche in avverse condizioni atmosferiche, dimostrando le sue belle doti di pilota e di valoroso combattente. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-XIX-dicembre 1941-XX.

ROSSETTI Rulfo, da Celleno (Viterbo), Sergente maggiore pilota. — Su apparecchio da bombardamento, in azioni notturne contro munite basi nemiche, in scorte a unità navali e in lunghe ricognizioni su mare, compiute spesso in condizioni atmosferiche avverse, dimostrava belle doti di audacia, perizia e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-XIX-novembre 1941-XX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BENAGLI Gaspare fu Luigi, da Vestola (Parma), Maresciallo motorista. — Partecipava a numerose azioni di bombardamento su importanti basi militari e formazioni navali nemiche concorrendo ad infliggere sensibili perdite all'avversario. In tutte le missioni belliche dimostrava belle qualità di specialista e di combattente. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

BENTIVOGLIO Ciro da Torre Annunziata (Napoli), Sergente pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, dimostrava, in numerose azioni belliche, belle doti di combattente, perizia e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

BERTI Giacomo, da Bologna, Sergente pilota. — Pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di ricognizione a lungo raggio e di scorta a convogli. Dava sempre valido aiuto al capo equipaggio, contribuendo alla completa riuscita delle missioni. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1941-XIX-gennaio 1942-XX.

BREDA Lodovico di Pietro, da Lonate Pozzolo (Varese), Maresciallo pilota. — Su velivolo da bombardamento eseguiva, spesso in qualità di capo equipaggio, missioni di guerra in mare aperto. In ogni circostanza dimostrava capacità professionale e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-XIX-dicembre 1941-XX.

BUBICI Alfonso, da Poggio Imperiale (Foggia), Sergente armiere. — Partecipava a numerose azioni di ricognizione a lungo raggio e di bombardamento su munite e lontane basi nemiche. Sempre di valido aiuto al capo equipaggio, concorreva efficacemente alla buona riuscita delle azioni. — Cielo dell'Africa Settentrionale e del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

CAMPANALE Luca di Saverio, da Bassano, Sergente marconista. — Partecipava a numerose azioni contro munite basi navali ed aeree nemiche. Attaccato da rilevanti forze da caccia, concorreva ad abbattere un velivolo avversario, dimostrandosi valoroso combattente. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

CANTU' Giuseppe, da Foggia, Sergente pilota. — In un bombardamento su formazione navale, nel combattimento seguitone con la caccia avversaria, e in lunghi e numerosi voli

di ricognizione sul mare, compiuti talora in condizioni avverse di tempo, dava prova di audacia, spirito combattivo e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, aprile-dicembre 1941-XIX-XX.

CAPOZZI Giuseppe di Francesco, da Grottaglie (Taranto), Primo aviere armiere. — In numerosi voli bellici contro muniti obiettivi terrestri e navali dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo. In una azione contro unità navali nemiche, incurante della violenta reazione contraerea e della caccia avversaria, con calma e precisione effettuava il puntamento su una nave portaerei centrandola. In combattimenti contribuiva all'abbattimento di velivoli nemici. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

CARPANI Antonio di Carlo, da Taranto, Primo aviere marconista. — Partecipava a numerose azioni di bombardamento su munita base nemica e su potenti squadre navali e a missioni belliche alturiere, sempre contribuendo alla riuscita delle missioni. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

CECCHINI Argonne di Eugenio, da Massa Marittima (Grosseto), Primo aviere motorista. — Partecipava a numerose azioni di bombardamento su munite basi aeronavali nemiche e sulla flotta. In diversi scontri con la caccia avversaria, contribuiva valorosamente all'abbattimento di alcuni apparecchi. Era di valido aiuto al capo equipaggio nel ricondurre alla base il velivolo seriamente danneggiato. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-luglio 1941-XIX.

CIBRARIO Giovanni, da Viù (Torino), Primo aviere armiere. — Partecipava a numerose azioni belliche. In ogni circostanza dimostrava belle doti di combattente valoroso, contribuendo validamente al buon esito di ogni azione. — Cielo dell'Africa e del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-gennaio 1942-XX.

COSTANTINO Antonio di Angelo, da Gallina (Reggio Calabria), Aviere scelto motorista. — Partecipava a numerose missioni di guerra distinguendosi sempre per valore e perizia. In diversi combattimenti con forze da caccia cooperava efficacemente a sventarne la minaccia. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-luglio 1941-XIX.

CUPPERI Salvatore, da Ragusa, Aviere scelto marconista. — Partecipava a numerose azioni belliche. In ogni circostanza si prodigava con perizia e valore per il completo successo della missione. — Cielo del Mediterraneo, maggio 1941-XIX-marzo 1942-XX.

DE SIO Guglielmo, da Napoli, Capitano pilota. — Con numerosi voli assicurava il collegamento fra le nostre basi marittime. In ogni circostanza dava prova di abilità professionale, alto spirito di sacrificio e di valore di combattente. — Cielo del Mediterraneo, ottobre 1940-XVIII-dicembre 1941-XX.

DOTTI Giovanni di Guido, da Brisighella (Ravenna), Primo aviere motorista. — Partecipava ad azioni di bombardamento ed a numerose ricognizioni a largo raggio. In ogni circostanza si dimostrava valoroso soldato, e valido collaboratore del capo equipaggio. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

FALCONI Ugo, da Amalfi (Salerno), Sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento partecipava a numerose missioni di guerra, compiute in condizioni di tempo spesso sfavorevoli, contribuendo con perizia e spirito di sacrificio al buon esito delle missioni. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-XIX-gennaio 1942-XX.

FANELLI Saverio, da Roma, Maresciallo pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, compiva numerose missioni belliche alturiere, dando prova di sereno sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-luglio 1941-XIX.

FONTATO Ivo, da Urbana (Padova), Maresciallo pilota. — A bordo di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni distinguendosi per coraggio e perizia. Compiva numerose missioni in mare aperto e su munite basi nemiche apportando valido contributo al buon esito delle missioni. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-XIX-novembre 1941-XX.

FEDERICI Milton di Angelo, da Civita D'Antino (L'Aquila), Aviere scelto motorista. — Partecipava a numerose azioni di guerra in mare aperto, contribuendo validamente al buon esito delle missioni. In ogni circostanza dava prova di perizia e coraggio. — Cielo del Mediterraneo, febbraio 1941-XIX-marzo 1942-XX.

FERIOLI Adolfo di Ettore, da Ferrara, Maresciallo pilota. — Su apparecchio da bombardamento partecipava, spesso in qualità di capo equipaggio, a numerose azioni belliche in mare aperto e su munita base nemica portando sempre brillantemente a termine le missioni affidategli, sovente ostacolate da avverse condizioni atmosferiche e dalla reazione contraerea nemica. — Cielo del Mediterraneo, aprile 1941-XIX-dicembre 1941-XX.

FIORITI Giovanni di Michele, da Termoli, Primo aviere marconista. — Partecipava a numerose azioni di bombardamento su basi aeronavali nemiche e ad importanti ricognizioni alturiere. Più volte attaccato dalla caccia nemica, sereno al suo posto di combattimento, trasmetteva preziose notizie e contribuiva successivamente all'abbattimento di velivoli avversari. In ogni circostanza dava prova di perizia e coraggio. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-luglio 1941-XIX.

GEMMA Alfredo di Carmelo, da Catania, Sottotenente pilota. — Partecipava a missioni belliche alturiere dimostrando belle doti di combattente. In una di queste, partito alla ricerca di unità della flotta avversaria e spintosi arditamente nelle vicinanze della costa nemica, non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, gennaio 1941-XIX.

GILIBERT Eligio di Eligio, da Chiaramonte (Torino), Primo aviere marconista. — Partecipava a numerose azioni belliche contro formazioni navali e munite basi avversarie, contribuendo valorosamente alla difesa del velivolo contro l'attacco di preponderanti forze da caccia — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

LEGGIO Vincenzo di Damiano, da Salerno, Primo aviere marconista. — Partecipava a numerose azioni belliche in mare aperto dando ripetute prove di capacità professionale e di sereno sprezzo del pericolo. Contribuiva efficacemente al buon esito delle azioni stesse. — Cielo del Mediterraneo, 14 dicembre 1940-XIX-dicembre 1941-XX

LOMBARDI Vincenzo di Gaetano, da Pozzuoli (Napoli), Primo aviere armiere. — Partecipava a numerose azioni di bombardamento su munite basi aeronavali del nemico, contribuendo con valore e perizia al buon esito delle azioni stesse. — Cielo del Mediterraneo, dicembre 1940-agosto 1941-XIX.

LUMASSA Gaudenzio fu Antonio da Palestro, Sottotenente pilota. — Partecipava ad azioni su munite basi e su unità della flotta nemica duramente contrastate. In una di queste era assalito da soverchianti forze da caccia, che colpivano gravemente il velivolo e ferivano un membro dell'equipaggio. Si distingueva per sprezzo del pericolo e dedizione al dovere. Da una missione bellica alturiera non faceva ritorno. — Cielo del Mediterraneo, settembre 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

MANGONI Angelo di Roberto, da Terracina, Primo aviere motorista. — Partecipava a numerose azioni di guerra contro obiettivi terrestri e navali, duramente contrastate dalla reazione avversaria. Attaccato il proprio velivolo più volte dalla caccia, contribuiva in combattimento ad abbattere alcuni velivoli nemici e rientrava alla base con l'apparecchio seriamente colpito e con feriti a bordo. Dava sempre prova di belle doti di soldato valoroso. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-ottobre 1941-XIX.

MARASCO Giacinto di Emilio, da Vietri (Potenza) Primo aviere motorista. — Partecipava ad azioni di bombardamento, ed a numerose missioni belliche alturiere. Dava prova di fronte alla violenta reazione contraerea ed alla caccia avversaria, di sprezzo del pericolo e di dedizione al dovere. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

MAROTTA Achille di Ferdinando, da Aversa, Primo aviere armiere. — Durante azioni di bombardamento su munite basi nemiche nonostante gli attacchi di numerosi caccia, con coraggio e perizia contribuiva alla riuscita delle azioni stesse. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

MOSCARA Mario di Pietro, da Roma, Sergente maggiore pilota. — Effettuava numerosi voli di guerra su lontani e muniti obiettivi terrestri e navali, distinguendosi per capacità e valore, concorrendo all'abbattimento di alcuni velivoli nemici. Durante una riuscita azione di bombardamento, con l'apparecchio danneggiato e pur essendo leggermente ferito, continuava ad essere di aiuto al capo equipaggio. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-ottobre 1941-XIX.

PESARESI Edoardo di Enrico, da Rimini, Maresciallo pilota. — Eseguiva bombardamenti su munita base nemica, rientrando più volte col velivolo colpito. Partecipava inoltre a nu-

merose missioni belliche alturiere, confermando, in ogni contingenza, belle doti di combattente valoroso. — Cielo del Mediterraneo, febbraio-agosto 1941-XIX.

PERUZZI Edmondo fu Ugo, da Orvieto, Primo aviere armiere. — Partecipava a numerose azioni belliche. Nei combattimenti sostenuti con la caccia e sotto il fuoco contraereo, dimostrava fermezza e serenità contribuendo al buon esito delle azioni. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

SANNA Salvatore di Francesco, da Pozzo Maggiore (Sassari), Aviere scelto armiere. — Partecipava a bombardamento sulla flotta, su base aeronavale nemica ed a molte ricognizioni a largo raggio. In ogni circostanza dimostrava belle doti professionali e di combattente. — Cielo del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-agosto 1941-XIX.

SANTANGELO Ugo, da Piazza Armerina (Enna), Tenente pilota. — Capo equipaggio, in numerosi voli di ricognizione su mare, spesso compiuti in condizioni atmosferiche particolarmente difficili, dava costante prova di audacia e spirito di sacrificio. — Cielo del Mediterraneo, aprile-ottobre 1941-XIX.

SERRA Giacomo di Battista, da La Spezia, Primo aviere marconista. — Partecipava a numerose azioni belliche in mare aperto, dando prova, in ogni circostanza, di saldezza di animo e di capacità professionale. Contribuiva validamente al felice esito delle azioni stesse. — Cielo del Mediterraneo, maggio 1941-XIX-marzo 1942-XX.

CROCE DI GUERRA

ANASI Angelo, da Roma, Aviere allievo armiere. — Partecipava ad azioni belliche dimostrando sereno sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. — Cielo del Mediterraneo, febbraio-agosto 1941-XIX.

COCCHI Ettore di Pietro, da Livorno, Primo aviere armiere. — Partecipava ad azioni belliche. In una azione contro unità navali, sebbene ferito da una raffica di caccia nemica, continuava a combattere contribuendo al buon esito della missione. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940, anno XVIII-XIX.

FAZZINI Eugenio, da Milano, Primo aviere motorista. — Partecipava a numerose azioni belliche, scorta a convogli e bombardamento di formazioni navali. In ogni circostanza si prodigava con perizia e valore per il buon successo della missione. — Cielo del Mediterraneo, febbraio 1941-XIX-marzo 1942-XX.

MANNI Gino fu Augusto, da S. Giovanni Valdarno (Arezzo), Primo aviere fotografo. — Partecipava a numerose azioni belliche dimostrando perizia e valore. Sotto la violenta reazione contraerea e malgrado gli attacchi della caccia nemica, contribuiva efficacemente al buon esito delle azioni. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-maggio 1941-XIX.

TODESCA Agostino di Luigi, da Monte Mileto, Primo aviere motorista. — Partecipava a numerose missione belliche alturiere, contribuendo efficacemente al buon esito delle missioni stesse. — Cielo del Mediterraneo, marzo-agosto 1941-XIX.

Con R. decreto in data 24 dicembre 1942-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1943-XXI, registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 282, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ANTONUCCI Antonio fu Giovanni, da Castel di Sangro (L'Aquila), Primo aviere marconista.

Abile e valoroso marconista mitragliere, già precedentemente distintosi in numerose azioni belliche, attaccato ripetutamente da un caccia avversario reagiva prontamente con aggiustate raffiche di mitragliatrice che colpivano il velivolo nemico. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BIOTTI Beniamino di Emilio, da Padermione (Trento), Aviere scelto motorista.

Motorista mitragliere a bordo di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni su formazioni navali, basi logistiche e mezzi corazzati nemici. Attaccato dalla caccia avversaria, con coraggio e decisione contribuiva all'abbattimento di velivoli nemici. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-dicembre 1940-XVIII-XIX.

CARELLI Wan Djk di Domenico, da Fermo (Macerata), Primo aviere fotografo.

Partecipava a numerose contrastate azioni su formazioni navali e su munite basi nemiche. Riusciva di valido aiuto al capo equipaggio, anche come mitragliere, per doti di coraggio e per spirito di abnegazione. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

CIGNONI Spirito di Angelo, da Rio Marina (Livorno), Primo aviere marconista.

Abile e valoroso marconista partecipava a numerose missioni belliche dimostrando in ogni contingenza grande capacità professionale e belle virtù di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

CUBELLOTTI Francesco di Pasquale, da Caserta, Aviere scelto armiere.

Partecipava a numerose azioni belliche dimostrando sempre capacità professionale ed elevato spirito combattivo. Durante combattimenti con la caccia nemica contribuiva validamente alla difesa del velivolo. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-ottobre 1940-XVIII.

DE FAZIO Giuseppe di Giuseppe, da Altavilla Irpina (Avellino), Primo aviere armiere.

Partecipava a numerose e contrastate azioni su formazioni navali e su munitissime basi nemiche. Riusciva di validissimo aiuto al capo equipaggio anche come mitragliere per le sue doti di coraggio ed il suo spirito di abnegazione. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-dicembre 1940-XVIII-XIX.

GIAMPIERI Roberto di Attilio, da Ancona, Primo aviere motorista.

Abile e valoroso motorista, a bordo di velivolo da bombardamento, compiva numerose missioni belliche, confermando in ogni contingenza belle doti militari e professionali. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-dicembre 1940-XVIII-XIX.

INGROSSO Salvatore fu Umberto, da Taranto, Aviere scelto marconista.

Partecipava a numerose azioni su formazioni navali e su munitissime basi nemiche, riuscendo di valido aiuto al capo equipaggio anche come mitragliere per coraggio e per spirito di abnegazione. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

PECORARO Mariano di Vincenzo, da Napoli, Primo aviere armiere.

Partecipava a numerose e contrastate azioni su formazioni navali e su munite basi aeree avversarie. Abile e coraggioso mitragliere contribuiva all'abbattimento di alcuni velivoli avversari. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

POLLASTRINI Antonio di Orlando, da Bracciano (Roma), Primo aviere armiere.

Partecipava a numerose azioni su formazioni navali e su munite basi nemiche. Riusciva di valido aiuto al capo equipaggio anche come mitragliere per coraggio e spirito di abnegazione. Contribuiva all'abbattimento di alcuni velivoli da caccia avversari. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-ottobre 1940-XVIII-XIX-dicembre 1940-XIX.

RAIMONDO Rocco di Giuseppe, da Scordia (Catania), Primo aviere armiere.

Partecipava ad azioni su formazioni navali e su munite basi nemiche, riuscendo di valido aiuto al capo equipaggio per doti di coraggio e per spirito di abnegazione. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-ottobre 1940-XVIII-XIX.

SAITTA Gaetano di Emilio, da Galati (Messina), Primo aviere marconista.

Partecipava a numerose contrastate azioni su formazioni navali e su munite basi nemiche, riuscendo di valido aiuto al capo equipaggio, anche come mitragliere, per coraggio e spirito di abnegazione. Contribuiva all'abbattimento di alcuni velivoli da caccia. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

TORETTI Torindo di Francesco, da Orvieto, Aviere scelto armiere.

Abile e valoroso armiere, a bordo di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra contro

muniti obiettivi, formazioni navali e mezzi meccanizzati nemici. Con sereno sprezzo del pericolo e con calma esemplare, contribuiva efficacemente al buon esito di ciascuna azione. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana e del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

BARTOLINI Antonio di Ubaldo, da Firenze, Primo aviere marconista.
Partecipava a missioni belliche dimostrando in ogni contingenza notevole capacità professionale e valore di combattente. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

FRICHETTO Antonio fu Giacomo, da Rosà (Vicenza), Primo aviere montatore.
Partecipava a diverse azioni su formazioni navali e su munite basi nemiche riuscendo di valido aiuto al capo equipaggio anche come mitragliere per coraggio e per sereno spirito di abnegazione. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, luglio-settembre 1940-XVIII.

MAO Leandro di Secondo, da Ormea (Cuneo), Primo aviere motorista.
Ottimo specialista, partecipava ad azioni su formazioni navali e su munite basi nemiche, riuscendo di valido aiuto al capo equipaggio anche come mitragliere per coraggio e per sereno spirito di abnegazione. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, giugno-settembre 1940-XVIII.

ZAFFINA Francesco di Vincenzo, da S. Biase (Catanzaro), Primo aviere armiere.
Partecipava ad azioni su formazioni navali e su munite basi nemiche, riuscendo di valido aiuto al capo equipaggio per coraggio e per spirito di abnegazione. — Cielo dell'Africa Settentrionale Italiana, dicembre 1940-gennaio 1941XIX.

Con R. decreto in data 24 *dicembre* 1942-XXI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *febbraio* 1943-XXI, *registro n.* 15 *Aeronautica, foglio n.* 284, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

MEDAGLIA DI BRONZO

ALBERTINI Carlo di Lorenzo, da Candelo (Vercelli), Sottotenente pilota.
Ardito pilota da caccia, in azioni di mitragliamento su munita base aerea nemica d'oltre mare, sfidava la violenta reazione contraerea avversaria, contribuendo alla distruzione al suolo di alcuni velivoli nemici. In azioni di scorta al bombardamento su basi nemiche e su convogli fortemente scortati, assolveva sempre le missioni con perizia e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo, marzo-giugno 1941-XIX.

CREMONA Giacomo, di Paolo, da Catania, Sottotenente pilota.
Pilota da caccia capace ed entusiasta, effettuava numerose azioni su muniti obiettivi terrestri e navali, sorvolando ampie distanze di mare al limite dell'autonomia. In combattimento, su lontane basi nemiche, contribuiva ad abbattere un caccia avversario. Cooperava brillantemente alla vittoriosa battaglia di Creta. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-giugno 1941-XIX.

ORRU' Efisio, di Lorenzo, da Sassari, Tenente pilota.
Ardito ed entusiasta pilota da caccia, effettuava numerose azioni su munite basi aereo e navali nemiche, sorvolando ampie distese di mare, al limite dell'autonomia, portava l'offesa a volo rasente contro velivoli e truppe avversarie. Cooperava brillantemente con reparti germanici alla vittoriosa battaglia di Creta. — Cielo del Mediterraneo orientale, novembre 1940-giugno 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

BERTONI Candido, di Rodolfo, da Suzzara (Mantova), Sergente maggiore pilota.
Pilota da caccia abile ed entusiasta, partecipava a numerose azioni belliche, sorvolando ampie distese di mare. In molteplici attacchi su munita base nemica, cooperava brillantemente con gli alleati germanici alla vittoriosa battaglia di Creta. — Cielo del Mediterraneo, gennaio-maggio 1941-XIX.

DE NICOLA Genesio, di Eugenio, da S. Lucido (Cosenza), Tenente pilota.
Abilissimo pilota da caccia, partecipava ad ardite incursioni in territorio nemico, sorvolando ampie distanze di mare. Mitragliava efficacemente velivoli al suolo, dando ripetute prove di spirito combattivo, valore professionale ed ardimento. — Cielo del Mediterraneo orientale, luglio 1940-marzo 1941-XVIII-XIX.

DE PORTIS Gastone, da Udine, Sergente maggiore pilota.
Abile pilota da caccia partecipava a voli di scorta a formazione da bombardamento in territorio nemico sorvolando ampie distese di mare aperto. In un'azione di mitragliamento di velivoli al suolo su un campo d'aviazione dava prova di ardimento e capacità professionale, contribuendo a distruggere alcuni velivoli nemici. — Cielo del Mediterraneo, ottobre 1940-marzo 1941-XIX.

GHIACCI Piero, di Guglielmo, da Alba (Cuneo), Tenente pilota.
Abilissimo pilota da caccia, partecipava ad ardite incursioni in territorio nemico, sorvolando ampie distanze di mare. Mitragliava efficacemente velivoli al suolo, dando prova di spirito combattivo, valore professionale ed ardimento. — Cielo del Mediterraneo orientale, febbraio-marzo 1941-XIX.

GRANCHI Zeno, da Sermide (Mantova), Sergente maggiore pilota.
Abile pilota da caccia partecipava a molti voli di scorta a formazioni da bombardamento in territorio nemico, sorvolando ampie distese di mare. In un'azione di mitragliamento di velivoli al suolo su un campo d'aviazione nemica dava prova di ardimento e abilità professionale, contribuendo a distruggere diversi velivoli avversari. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-marzo 1941-XVIII-XIX.

ORSINI Luciano, di Emilio, da Genova, Sottotenente pilota.
Ardito pilota da caccia partecipava a rischiose ricognizioni su munitissime basi aeree e navali nemiche e, sorvolando ampie distese di mare, raccoglieva importanti documentazioni fotografiche. Partecipava inoltre ad azioni di mitragliamento al suolo su ben difeso aeroporto avversario, contribuendo a distruggere e danneggiare numerosi velivoli nemici. Dava in ogni occasione, prova di ardimento e perizia. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-marzo 1941-XIX.

TEISA Giuseppe, di Antimo, da Torino, Sergente maggiore pilota.
Abile pilota da caccia, in diverse incursioni e mitragliamento di velivoli al suolo, su un campo d'aviazione nemico, sorvolando ampie distese di mare dava ripetute prove di ardimento. Prendeva parte ad un combattimento aereo contribuendo all'abbattimento di un velivolo avversario. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-marzo 1941-XIX.

ZAPPALA' Vittorio di Salvatore, da Catania, Sottotenente pilota.
Abilissimo pilota da caccia, partecipava a diverse ricognizioni, sorvolando ampie distese di mare. In un combattimento sostenuto su lontane e munite basi nemiche, contribuiva ad abbattere un velivolo, dando prova di elevato spirito combattivo, valore professionale ed ardimento. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII-marzo 1941-XIX.

Con R. decreto in data 7 *gennaio* 1943-XXI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *febbraio* 1943-XXI, *registro n.* 16 *Aeronautica, foglio n.* 65, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

MEDAGLIA D'ARGENTO

BIAGGI Roberto, da Milano, Sottotenente di vascello osservatore.
Ufficiale osservatore a bordo di velivolo da R.M.L., partito in volo per la ricerca di un sommergibile nemico, non ostante le avverse condizioni atmosferiche, lo avvistava affiorante sul mare. Impartito l'ordine per una manovra atta e immediata lo bombardava, affondandolo. Magnifico esempio di decisa volontà e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

MADONI Leonardo, da Manciano (Grosseto), Sottotenente di vascello osservatore.
Ufficiale osservatore a bordo di velivolo da R.M.L., partito in volo per la ricerca di un sommergibile nemico, non ostante le avverse condizioni atmosferiche lo avvistava affiorante sul

mare. Impartito l'ordine per una manovra atta ed immediata, lo bombardava, da bassa quota, affondandolo. Magnifico esempio di decisa volontà e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

MURA Battista, da Cagliari, Sottotenente pilota.
Ufficiale pilota di velivolo da R.M.L., partiva in volo per la ricerca di un sommergibile nemico e, non ostante le avverse condizioni atmosferiche, riusciva ad avvistarlo. Con manovra atta e fulminea lo bombardava, da bassa quota, affondandolo. Magnifico esempio di fermezza d'animo e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

RAVAGLIA Ermanno, da Cremona, Tenente pilota.
Primo pilota di velivolo da R.M.L., partito in volo alla ricerca di un sommergibile nemico, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, riusciva ad avvistarlo affiorante sul mare. Con manovra fulminea e precisa lo bombardava da bassa quota affondandolo. Magnifico esempio di volontà decisa e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

CAGNAZZO Luigi, da Sternatia (Lecce), Sergente pilota.
Sottufficiale pilota a bordo di velivolo da R.M.L., partito in volo per la ricerca di un sommergibile nemico, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, lo avvistava affiorante sul mare e, con manovra precisa e fulminea, lo bombardava a bassa quota, affondandolo. Magnifico esempio di volontà decisa e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

QUARTI Tarcisio, da Zevio (Verona), Sergente maggiore pilota.
Sottufficiale pilota di velivolo da R.M.L., partito in volo per la ricerca di un sommergibile nemico, malgrado le condizioni atmosferiche avverse, lo avvistava affiorante sul mare e, con manovra precisa e fulminea, lo bombardava da bassa quota affondandolo. Magnifico esempio di fermezza d'animo e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

CROCE DI GUERRA

AMADORI Armando, da Campobasso, Primo aviere motorista.
Motorista a bordo di velivolo da R.M.L., partito per la ricerca di un sommergibile nemico, cooperava efficacemente alle azioni di avvistamento e di affondamento del sommergibile stesso. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

BENZI Giordano, da Milano, Primo aviere marconista.
Marconista a bordo di velivolo da R.M.L., partito per la ricerca di un sommergibile nemico, cooperava efficacemente alle azioni di avvistamento e di affondamento del sommergibile stesso. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

BONICHI Agostino, da Savona, Capitano AA. r.s.
Comandante del reparto servizi di un importante aeroporto di frontiera, con alacre iniziativa e solerte capacità lo apprestava nelle migliori condizioni di funzionamento e di difesa. Nelle incursioni aeree nemiche sul campo, con sereno sprezzo della vita, si spingeva ovunque intravvedesse un pericolo da sventare, dando costante esempio di sentimento del dovere e di salde qualità militari. — Aeroporto di Albenga, 1-26 giugno 1940-XVIII.

CAPRIOTTI Vittorio, da Ascoli Piceno, Aviere scelto marconista.
Marconista a bordo di velivolo da R.M.L., partito per la ricerca di un sommergibile nemico, cooperava efficacemente alle azioni di avvistamento e di affondamento del sommergibile stesso. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

LEPORE Antonio, da Foglianise (Benevento), Aviere scelto motorista.
Motorista a bordo di un velivolo da R.M.L., partito per la ricerca di un sommergibile nemico, cooperava efficacemente alle azioni di avvistamento e di affondamento del sommergibile stesso. — Cielo del Mediterraneo centrale, 13 giugno 1940-XVIII.

MAZZI Giuseppe, da Modena, Aviere scelto motorista.
Motorista a bordo di velivolo da bombardamento, partecipava ad un'aspra e difficile azione di guerra. Durante l'attacco dell'obiettivo, e mentre la reazione contraerea nemica colpiva a morte il secondo pilota, coadiuvava con serenità e audacia il proprio capo equipaggio, rivelando virtù militari e spirito di abnegazione. — Cielo di Tolone, 13 giugno 1940-XVIII.

Con R. decreto in data 7 gennaio 1943-XXI, registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI, registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 308, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

BUSI Ilario, da Pieve di Cento (Bologna), Sergente maggiore pilota (*alla memoria*).
Provetto, audace pilota di apparecchio da bombardamento, in numerose azioni belliche dava salde prove di perizia e sprezzo del pericolo. Durante una rischiosa missione, attaccato da preponderanti forze da caccia avversarie, con saldo animo e indomito valore partecipava all'aspra lotta in difesa del velivolo e, con dedizione al dovere spinta fino al supremo sacrificio, cadeva da valoroso. — Cielo di Sollum, 16 settembre 1940-XVIII.

GUIZZARDI Rinaldo, da Crespellano (Bologna), Sergente maggiore motorista (*alla memoria*).
Motorista mitragliere di apparecchio da bombardamento, valoroso e audace, in numerose azioni di guerra dava prova di calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo. Durante una rischiosa missione a bordo di velivolo attaccato da preponderanti forze da caccia avversarie, con tenacia e ardire pari alla devozione al dovere, contribuiva alla strenua difesa dell'apparecchio fino al sacrificio supremo. — Cielo di Sollum, 16 settembre 1940-XVIII.

MARTINI Luigi, da Parma, Primo aviere armiere (*alla memoria*).
Armiere di apparecchio da bombardamento, in numerose azioni belliche dava ripetute prove di ardimento e dedizione completa al dovere. Durante una incursione aerea contro una munita base nemica vivamente contrastata dalla reazione contraerea che colpiva il velivolo e feriva il secondo pilota, contribuiva efficacemente alla difesa dell'intera formazione attaccata dalla caccia nemica. Nel volo di ritorno colpito e precipitato in fiamme l'apparecchio, trovava morte gloriosa. — Cielo della Marmarica, 11 giugno-10 agosto 1940-XVIII.

PETTINELLI Romeo, da Roma, Aviere scelto armiere (*alla memoria*).
Armiere di apparecchio da bombardamento, durante una rischiosa missione bellica a bordo di velivolo attaccato da preponderanti forze da caccia avversarie con calma e sprezzo del pericolo, efficacemente contribuiva alla difesa della formazione. Durante l'impari lotta, nell'adempimento del dovere, immolava la giovane vita. — Cielo di Sollum, 16 settembre 1940-XVIII.

PINNA Pietro, da Pozzomaggiore (Sassari), Aviere armiere (*alla memoria*).
Armiere di apparecchio da bombardamento, in numerose azioni belliche dava ripetute prove di ardimento e dedizione completa al dovere. Durante una incursione aerea contro una munita base nemica vivamente contrastata dalla reazione contraerea che colpiva il velivolo e feriva il secondo pilota, contribuiva efficacemente alla difesa dell'intera formazione attaccata dalla caccia nemica. Nel volo di ritorno, colpito e precipitato in fiamme l'apparecchio, trovava morte gloriosa. — Cielo della Marmarica, 11 giugno-10 agosto 1940 anno XVIII.

BENVENUTI Fortunato, da Pisa, Sergente pilota.
Abile ed ardito 2° pilota di velivolo da bombardamento, durante una difficile e rischiosa missione, fatto segno a violenta reazione avversaria che colpiva il velivolo e feriva egli stesso, coadiuvava validamente il 1° pilota nel raggiungimento degli obiettivi, dando prove non dubbie di fermezza d'animo, sprezzo del pericolo e completa dedizione al dovere. — Cielo della Marmarica, 10 settembre 1940-XVIII.

BOSINELLI Giorgio, da Bologna, Tenente di vascello osservatore.
Ufficiale osservatore capace ed ardito, effettuava difficili e rischiose missioni di esplorazione su lontane e munite basi

nemiche. Vivamente contrastato dalla caccia avversaria e dal tiro contraereo, manteneva di fronte al pericolo, in ogni più critica contingenza, contegno fermo e sereno senza desistere dal compito affidatogli se non dopo averlo brillantemente assolto. — Cielo del Mediterraneo orientale, settembre 1940-XVIII.

FRANCESCHETTI Angelo, da Castelmassa (Rovigo), Sergente maggiore pilota.
Abile ed ardito pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche su munite basi terrestri e formazioni navali nemiche. Fatto segno a violenta reazione contraerea che colpiva più volte il velivolo e attaccato dalla caccia avversaria, rilevava in ogni contingenza, calma, sprezzo del pericolo e superbe doti di combattente tenace e valoroso. — Cielo del Mediterraneo e dell'Egitto, 11 giugno-12 settembre 1940-XVIII.

MARTINELLI Vincenzo, da Taranto, Primo aviere elettricista.
Addetto alla manutenzione di linee telefoniche di aeroporto sede di alto comando, durante un bombardamento aereo nemico, pur perdurando l'offesa, si prodigava nella riparazione dei danni provocati dallo scoppio delle granate avversarie. Gravemente ferito agli arti inferiori, subiva l'amputazione di una gamba con stoico contegno, dando mirabile esempio di virtù militare. — Tobruk, 25 settembre 1940 anno XVIII.

MASINI Italo, da Varese Lombardo (Varese), Tenente pilota.
Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose importanti azioni belliche su lontane e agguerrite basi nemiche, rivelando doti non comuni di capacità e perizia. Attaccato ripetute volte da velivoli da caccia avversari, ne abbatteva due e fatto segno a violente reazioni contraeree con fermo animo e sereno sprezzo del pericolo, conduceva a termine le missioni affidategli, rientrando più volte alla base con l'apparecchio colpito. — Cielo del Mediterraneo e dell'Egitto, 11 giugno-16 settembre 1940-XVIII.

PIGNAGNOLI Luigi, da Correggio (Reggio Calabria), Sergente maggiore pilota.
Abile ed ardito pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche su munite basi terrestri e formazioni navali nemiche. Fatto segno a violenta reazione contraerea che colpiva più volte il velivolo e attaccato dalla caccia nemica, manteneva in ogni contingenza calma e sprezzo del pericolo, confermando sempre superbe doti di tenace e valoroso combattente. — Cielo del Mediterraneo e dell'Egitto, 11 giugno-12 settembre 1940-XVIII.

PIVETTI Loris, da Cento (Ferrara), Tenente pilota.
Pilota di provata capacità, esperto navigatore, partecipava a numerose azioni belliche, recando l'offesa su lontane basi e centri vitali del territorio nemico, con voli condotti fino al limite massimo dell'autonomia. In ogni missione, per quanto difficoltosa per decollo, navigazione e reazione avversaria rilevava perizia non comune e noncuranza del pericolo, assolvendo sempre brillantemente i compiti affidatigli e ponendo in luce eccezionali doti di soldato e di combattente. — Cielo dell'Egitto, 5 settembre-27 ottobre 1940-XVIII.

PUNZI Pietro, da Cisternino (Brindisi), Primo aviere armiere.
Armiere di gruppo speciale da bombardamento, partecipava a numerose difficili azioni belliche spinte al limite massimo dell'autonomia di volo su lontani centri vitali del territorio nemico e su munite basi, contribuendo con la sua opera alacre e fattiva al successo. Attaccato più volte il suo apparecchio dalla caccia avversaria lo difendeva valorosamente con le armi di bordo, dando ripetute prove di saldezza d'animo, sprezzo del pericolo ed elevate virtù militari. — Cielo dell'Egitto e del Mediterraneo orientale, 8 giugno-28 ottobre 1940-XVIII.

ROMANI Antonio, da Cignone (Cremona), Sergente maggiore pilota.
Abile ed ardito pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche su munite basi terrestri e formazioni navali nemiche. Fatto segno a violenta reazione contraerea che colpiva più volte il velivolo e attaccato dalla caccia avversaria, rivelava in ogni circostanza calma, sprezzo del pericolo e superbe doti di combattente tenace e valoroso. — Cielo del Mediterraneo e dell'Egitto, 11 giugno-12 settembre 1940-XVIII.

ROSATI Amedeo, da Napoli, Tenente Regio esercito osservatore.
Ufficiale osservatore di stormo da bombardamento audace e ardito, effettuava numerose missioni belliche su lontani e fortemente difesi obiettivi avversari riportando sempre utili e precise informazioni sul nemico. Nelle numerose azioni di bombardamento compiute e nella fase iniziale di un ciclo operativo, sebbene ripetutamente attaccato dalla caccia avversaria manteneva calma e serenità, conducendo ugualmente a termine gli incarichi ricevuti e validamente concorrendo come mitragliere alla difesa dell'apparecchio. — Cielo della Marmarica, 20 agosto-5 ottobre 1940-XVIII.

Con R. decreto in data 7 gennaio 1943-XXI, *registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio* 1943-XXI, *registro n.* 15 *Aeronautica, foglio n.* 309, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

MEDAGLIA D'ARGENTO

BRUSCHI Ottorino, da Volterra (Pisa), Primo aviere marconista (*alla memoria*).
Radiotelegrafista a bordo di apparecchio da bombardamento, in numerose azioni belliche dimostrava ottime qualità di specializzato e di combattente. Durante un'azione notturna sul nemico, colpito dalla reazione antiaerea precipitava trovando gloriosa morte. — Cielo di Marsa Matruh, 21-22 giugno 1940-XVIII.

CARLONE Francesco, da Campobasso, Sergente maggiore pilota (*alla memoria*).
Secondo pilota a bordo di apparecchio da bombardamento in numerose azioni belliche dimostrava ottime doti di aviatore e di combattente. Durante una difficile azione notturna sul nemico, colpito dalla violenta reazione antiaerea, immolava in puro olocausto la sua giovane vita. — Cielo di Marsa Matruh, 21-22 giugno 1940-XVIII.

COSTA Umberto, da S. Giuliano Terme (Pisa), Aviere scelto motorista (*alla memoria*).
Motorista abile ed appassionato si prodigava con entusiasmo nell'assolvimento dei suoi compiti a terra ed in volo durante numerose azioni belliche. In una azione notturna sul nemico, colpito dalla reazione antiaerea donava in olocausto alla Patria la sua giovane vita. — Cielo di Marsa Matruh, 21-22 giugno 1940-XVIII.

LAMPUGNANI Giovanni, da Grontardo (Cremona), Maresciallo pilota (*alla memoria*).
Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, in numerose azioni sul nemico dimostrava il coraggio, il sereno sprezzo del pericolo e l'inflessibile ardore nell'ottimo combattente. Durante una difficile azione bellica notturna, colpito dalla violenta reazione antiaerea scompariva nella notte sacrificando generosamente la sua giovane ed eroica vita. — Cielo di Marsa Matruh, 21-22 giugno 1940-XVIII.

LOVATO Bruno, da Trevenzuolo (Verona), Primo aviere armiere (*alla memoria*)
Armiere a bordo di apparecchio da bombardamento, assolveva sempre i suoi compiti spesso gravosi e delicati con grande perizia e spirito di sacrificio. Durante una azione notturna sul nemico, colpito dalla reazione antiaerea immolava generosamente la sua giovane vita. — Cielo di Marsa Matruh, 21-22 giugno 1940-XVIII.

DE FRAIA Nunzio, da Cagliari, Sottotenente pilota.
Giovanissimo ed entusiasta pilota da caccia, durante un intenso e violento bombardamento eseguito da una numerosa formazione avversaria su un nostro campo di aviazione, noncurante delle vicine esplosioni, partiva in volo raggiungendo il nemico sul mare aperto. Pur avendo un'arma inceppata e l'apparecchio menomato dalla violenta reazione avversaria, insisteva negli attacchi riuscendo ad abbattere in fiamme un aereo nemico. — Cielo di Tobruk, 29 giugno 1940 anno XVIII.

FAUSTI Agostino, da Bracciano (Roma), Sergente maggiore pilota.
Audace e provetto pilota da caccia, durante un violento bombardamento eseguito da una numerosa formazione aerea nemica su un nostro campo di aviazione, incurante delle vicine esplosioni, partiva in volo e la raggiungeva. Decisamente attaccandola, in cooperazione con altri due piloti, riusciva ad abbattere un velivolo nemico. Non ostante l'intensa reazione avversaria, insisteva da solo nell'inseguimento in alto mare, e dopo ripetuti attacchi, ne abbatteva un altro. — Cielo di Tobruk, 29 giugno 1940-XVIII

TORRESI Giulio, da Ancona, Sottotenente pilota.

Abilissimo ed ardito pilota da caccia, durante un violento bombardamento aereo eseguito da una formazione avversaria su un nostro campo di aviazione, incurante delle vicine esplosioni, partiva in volo e raggiungeva gli aerei nemici, efficacemente e ripetutamente li attaccava riuscendo ad abbatterne uno in fiamme e a farne precipitare un altro. — Cielo di Tobruk, 29 giugno 1940-XVIII.

ZUCCARINI Gian Mario, da Como, Sottotenente pilota.

Audace e provetto pilota da caccia, mentre una numerosa formazione nemica di velivoli da bombardamento eseguiva una violenta azione su un nostro campo di aviazione, incurante delle esplosioni delle bombe nemiche, partiva in volo e, arditamente, attaccava e inseguiva gli apparecchi nemici anche sul mare, abbattendone uno e danneggiandone gravemente un altro. Ferito ad una gamba da raffiche avversarie e con il velivolo seriamente menomato, raggiungeva la nostra costa, riuscendo a compiere un difficile atterraggio di fortuna. — Cielo di Tobruk, 29 giugno 1940-XVIII.

(1198)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 12 aprile 1943-XXI, n. 271.

Divieto dell'impiego del personale maschile in determinate attività lavorative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18, comma 1° della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Vista la legge 16 luglio 1940-XVIII, n. 1109, sull'adeguamento delle norme legislative sulla tutela del lavoro alle esigenze della Nazione in guerra;

Ritenuta la urgente necessità, in conseguenza dello stato di guerra, di limitare l'impiego di personale maschile in determinate attività lavorative per avviarlo ad altre attività;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' vietata, in deroga alle vigenti norme sul collocamento, l'assunzione di personale maschile di età fra i 16 ed i 55 anni, nelle seguenti attività lavorative:

1) nelle mansioni di bigliettaio, di guardarobiere e di maschera e nei lavori di pulizia presso i teatri, cinematografi ed altri locali di pubblico spettacolo;

2) nei lavori di pulizia delle vetture, dei locali e dei piazzali (esclusi i servizi di pulizia delle locomotive e locomotori), nel noleggio dei cuscini, e nel deposito bagagli a mano presso stazioni ferroviarie, sempre che dette mansioni costituiscano il lavoro normale e prevalente;

3) nelle mansioni di fattorino e di bigliettaio presso le aziende di trasporti urbani;

4) nelle mansioni di cameriere, guardarobiere, personale di cucina (esclusi i cuochi) e personale al banco presso gli alberghi, gli istituti di cura e i pubblici esercizi;

5) nelle mansioni di bagnino (esclusi quelli addetti alla protezione dei bagnanti) e di inserviente negli istituti di cura, negli stabilimenti balneari, idropinici e idrotermali;

6) nelle mansioni di commesso presso i negozi di tessuti, di abbigliamento, di confezioni, di calzature, di oggetti artistici, di profumeria e nelle mansioni di addetto alla cassa presso tutte le aziende commerciali.

Art. 2.

Il divieto di cui al precedente articolo non si applica ai mutilati ed invalidi di guerra e per la causa nazionale e ai mutilati e invalidi del lavoro.

Art. 3.

Il Ministro per le corporazioni, previa intesa con gli altri Ministri eventualmente interessati, può estendere, con proprio decreto, il divieto di impiego di personale maschile ad altre attività e categorie professionali oltre quelle indicate nel presente decreto.

Art. 4.

Chiunque assuma lavoratori contravvenendo alle disposizioni degli articoli 1 e 3 del presente decreto è punito con l'ammenda da L. 50 a L. 300 per ogni persona alla quale la contravvenzione si riferisce e per ogni giorno in cui essa sia stata tenuta a lavoro.

Il collocatore che avvii al lavoro personale maschile contro il divieto di cui ai predetti articoli 1 e 3 è punito con l'ammenda da L. 200 a L. 500 per ogni lavoratore a cui la contravvenzione si riferisce.

Art. 5.

Il Ministro per le corporazioni ha facoltà di sospendere, in tutto o in parte, l'applicazione del decreto stesso per singole categorie o per casi particolari.

Il presente decreto entra in vigore il 1° maggio 1943-XXI, e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro per le corporazioni è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TIENGO — DE MARSICO

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1943-XXI
Atti del Governo, registro 456, foglio 112. — MANCINI

REGIO DECRETO 1° aprile 1943-XXI, n. 272.
Dichiarazione di « edizione nazionale » della pubblicazione dei « Monumenta Italiae pedagogica » da farsi a cura della Reale Accademia d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Considerato che la Reale Accademia d'Italia ha assunto l'iniziativa di curare la pubblicazione di un'importante collezione di opere dei maggiori pedagogisti italiani, sotto la denominazione di « Monumenta Italiae pedagogica », affidandone la compilazione ad una Commissione di esperti collaboratori;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La pubblicazione dei « Monumenta Italiae pedagogica » cui presiede la Reale Accademia d'Italia è dichiarata « edizione nazionale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BIGGINI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *aprile* 1943-XXI
Atti del Governo, registro 456, *foglio* 100. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 gennaio 1943-XXI, n. 273.
Approvazione dello statuto e delle tabelle organiche del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Alessandro Rizza » di Siracusa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;
Veduto il R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491;
Veduto il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 2225;
Veduto il R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;
Veduto il R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 2445;
Veduto il R. decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1020;
Veduto il R. decreto 20 febbraio 1939-XVII, n. 583;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 ottobre 1937-XV, a seguito della istituzione della sezione per geometri, il Regio istituto tecnico commerciale « Alessandro Rizza » di Siracusa assume la denominazione di « Istituto tecnico commerciale e per geometri ».

Art. 2.

All'art. 1 dello statuto del Regio istituto tecnico commerciale di Siracusa approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 2225, è sostituito il seguente:

Il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Siracusa è costituito:
1) dei corsi inferiori completi e delle classi collaterali stabili indicati nell'annessa tabella organica;
2) dei corsi superiori completi della sezione commerciale ad indirizzo amministrativo, indicati nell'annessa tabella organica, per il conseguimento del diploma di ragioniere e perito commerciale, che abilita all'impiego in uffici amministrativi e commerciali pubblici e privati e all'esercizio professionale;
3) dei corsi superiori completi della sezione per geometri pure indicati nell'annessa tabella organica, per il conseguimento del diploma di geometra, che abilita all'esercizio della professione e all'impiego nei pubblici uffici.

Art. 3.

All'art. 10 dello statuto del Regio istituto tecnico commerciale di Siracusa è sostituito il seguente:

« Le tasse dovute dagli alunni sono quelle stabilite dal R. decreto 11 ottobre 1934-XII, n. 1936, successivamente modificato, con effetto dal 16 settembre 1936-XIV, dal R. decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 837 e dal R. decreto-legge 19 novembre 1936-XV, n. 2063 ».

Art. 4.

All'art. 12 dello statuto del Regio istituto tecnico commerciale di Siracusa è aggiunto il seguente comma:

« Per l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse scolastiche a decorrere dall'anno scolastico 1937-38 si applicano inoltre, le disposizioni degli articoli 16 e 17 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542 ».

Art. 5.

Lo statuto del Regio istituto tecnico commerciale di Siracusa, come sopra modificato, rimane approvato come statuto del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Alessandro Rizza » di Siracusa.
È approvata la nuova tabella organica dell'istituto predetto, allegata al presente decreto, vista e firmata, d'ordine nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *aprile* 1943-XXI
Atti del Governo, registro 456, *foglio* 98. — MANCINI

TABELLA ORGANICA
del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Alessandro Rizza » di Siracusa

Numero dei corsi dell'istituto:

Tre corsi inferiori completi.
Una 1ª classe collaterale stabile.
Due corsi superiori della sezione commerciale.
Un corso superiore della sezione per geometri.

Presidenza senza obbligo d'insegnamento (grado 6º).
N. 17 cattedre di ruolo *A* (dal 10º al 7º grado).
N. 16 cattedre di ruolo *B* (dall'11º all'8º grado).

PRESIDENZA — Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo nel Gruppo *A*		Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
	N.	Ruolo e grado		
1. Presidenza senza insegnamento.	1	Grado 6º	—	—
Corso inferiore.				
2. Lingua italiana, lingua latina, storia, geografia, cultura fascista.	13	Ruolo *B* dall'11º all'8º grado	—	Ciascun titolare assume l'insegnamento in una classe con l'obbligo dell'avvicendamento.
3. Matematica	1	Id.	—	Le classi dei due corsi.
4. Matematica	—	—	1	—
5. Disegno (e disegno architettonico e ornamentale nella sezione per geometri).	1	Id.	—	Le classi dei due corsi e la prima classe della sezione per geometri.
6. Disegno	—	—	1	—
7. Lingua straniera (francese) .	1	Ruolo *B* dall'11º all'8º grado	—	Le classi dei due corsi.
8. Lingua straniera	—	—	1	—
9. Scienze naturali	—	—	1	—
10. Stenografia	—	—	1	—
11. Religione	—	—	1	—
Corso superiore.				
a) Sezione commerciale a indirizzo amministrativo:				
12. Lettere italiane e storia . . .	2	Ruolo *A* dal 10º al 7º grado	—	Le classi di un corso.
13. Matematica e fisica (nelle due sezioni del corso superiore, commerciale e per geometri).	1	Ruolo *A* dal 10º al 7º grado	—	1ª, 2ª e 3ª classe del 1º corso e la 1ª classe del 2º corso.
14. Scienze naturali e geografia generale ed economica.	1	Id.	—	Le classi dei due corsi.
15. Chimica e merceologia . . .	—	—	—	L'insegnamento viene assunto senza retribuzione dal titolare della cattedra di chimica della sezione per geometri.
16. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti, esercitazioni di ragioneria e di tecnica commerciale.	2	Ruolo *A* dal 10º al 7º grado	—	Le classi di un corso.
17. Istituzioni di diritto (ed elementi di diritto civile nella sezione per geometri).	2	Id.	—	Seconda, terza e quarta classe di un corso e terza o quarta classe della sezione per geometri, con l'obbligo dell'avvicendamento.
18. Economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica.	1	—	—	Terza e quarta classe dei due corsi.
19. Prima lingua straniera (francese).	—	—	1	—
20. Seconda lingua straniera (tedesco - inglese).	2	Ruolo *A* dal 10º al 7º grado	—	Le classi di un corso.
21. Calligrafia	—	—	1	—
22. Religione	—	—	1	—
23. Stenografia (facoltativa) . . .	—	—	—	—
24. Dattilografia (facoltativa) . . .	—	—	—	—
b) Sezione per geometri:				
25. Lettere italiane e storia . . .	1	Ruolo *A* dal 10º al 7º grado	—	Le classi del corso.

PRESIDENZA — Materie e gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo nel Gruppo *A*		Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
	N.	Ruolo e grado		
26. Matematica e fisica	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Prima e seconda classe del corso; seconda e terza classe del secondo corso della sezione commerciale.
27. Chimica (e chimica e merceologia nella sezione commerciale).	1	Id.	—	Prima, seconda e terza classe della sezione per geometri; prime e seconde classi della sezione commerciale.
28. Scienze naturali e geografia .	—	—	—	Lo stesso incaricato del corso inferiore.
29. Elementi di agronomia, di economia, tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori.	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Terza e quarta classe del corso.
30. Costruzioni e disegno di costruzioni.	1	Id.	—	Seconda, terza e quarta classe del corso.
31. Topografia e disegno topografico ed esercitazioni relative .	1	Id.	—	Seconda, terza e quarta classe del corso.
32. Disegno architettonico e ornamentale.	—	—	—	L'insegnamento nella 1ª classe viene assunto senza retribuzione, dal titolare della cattedra di disegno del corso inferiore.
33. Disegno architettonico e ornamentale.	—	—	1	Nella 2ª classe.
34. Elementi di diritto civile . . .	—	—	—	L'insegnamento viene assunto, senza retribuzione, dai titolari delle cattedre di istituzioni di diritto della sezione commerciale, con l'obbligo di avvicendamento nelle classi terza e quarta.
35. Religione	—	—	1	—
36. Cultura militare	—	—	1	In tutti i corsi dell'Istituto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 11 marzo 1943-XXI, n. 274.

Proroga dei contributi a favore dell'Ente autonomo denominato « La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d'arte ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 17 settembre 1931-IX, n. 1478;

Visto l'art. 19 del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1517, sul nuovo ordinamento della Biennale di Venezia;

Visto il R. decreto 11 novembre 1938-XVII, n. 1844, relativo alla determinazione dei contributi alla Biennale di Venezia;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per l'interno, d'intesa con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per l'educazione nazionale e per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I contributi da erogarsi in favore dell'Ente autonomo denominato « La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d'arte » sono stabiliti come segue:

1) per le spese generali dell'Ente, da imputarsi al primo capitolo previsto dall'art. 24 del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1517, un contributo dello Stato nella somma annua di L. 400.000 per gli esercizi finanziari 1942-XX-1943-XXI e 1943-XXI-1944-XXII; da stanziarsi per metà nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale e per metà nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura popolare;

2) per la « Esposizione internazionale d'arte figurativa », da imputarsi al secondo capitolo previsto dall'art. 24 del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1517, un contributo dello Stato da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale nella somma annua di L. 200.000, per gli esercizi finanziari 1942-XX-1943-XXI e 1943-XXI-1944-XXII;

3) per la « Mostra internazionale d'arte cinematografica », da imputarsi al terzo capitolo previsto dall'art. 24 del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1517, un contributo dello Stato da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura popolare nella somma annua di L. 50.000 per gli esercizi finanziari 1942-XX-1943-XXI e 1943-XXI-1944-XXII;

4) per le « Manifestazioni di arte drammatica e musicale », da imputarsi al quarto capitolo previsto dall'art. 24 del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1517, un contributo dello Stato da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura popolare nella somma annua di lire 200.000 per gli esercizi finanziari 1942-XX-1943-XXI e 1943-XXI-1944-XXII.

Restano confermati i contributi annuali posti a carico della provincia e del comune di Venezia, di cui al R. decreto 11 novembre 1938-XVII, n. 1844.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ACERBO — BIGGINI — POLVERELLI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1943-XXI
Atti del Governo, registro 456, *foglio* 110. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 18 marzo 1943-XXI, n. 275.
Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1942-43.

N. 275. R. decreto-legge 18 marzo 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, vengono apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1942-43.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1943-XXI

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1943-XXI.
Sostituzione del liquidatore della rappresentanza italiana della Società Norwich Union Fire Insurance, con sede in Genova.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 13 gennaio 1941-XIX con il quale il Cons. naz. Giannantonio fu nominato liquidatore della rappresentanza italiana della Società di assicurazione Norwich Union Fire Insurance, con sede in Genova;

Viste le dimissioni presentate dal Cons. naz. Ettore Giannantonio;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Decreta:

Il dott. prof. Martino Canfora è nominato liquidatore della rappresentanza italiana della Società Norwich Union Fire Insurance, con sede in Genova, in sostituzione del Cons. Naz. Ettore Giannantonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1943-XXI

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1432)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel bando del DUCE n. 162 in data 28 marzo 1943-XXI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 in data 7 aprile 1943-XXI, la data riportata nell'art. 1, rigo 2°, 11 *marzo* 1943-XXI, deve ritenersi rettificata in 11 *novembre* 1942-XXI.

(1441)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 29 aprile 1943-XXI, alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i disegni di legge per la conversione in legge dei Regi decreti-legge 28 gennaio 1943-XXI, n. 55, e 15 febbraio 1943-XXI, n. 80, concernenti entrambi maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1942-43.

(1449)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento Ca n. 60/1/B del 21 aprile 1943-XXI riguardante chiarimenti circa l'applicazione delle norme di disciplina vigenti sulla vendita delle ligniti a tutti i prodotti estratti dalle miniere di lignite.

Con riferimento al decreto Ministeriale del 9 dicembre 1942-XXI con il quale è stato posto il vincolo alle ligniti di qualsiasi specie prodotte nel Regno, sono vincolate a termine del decreto sopra citato anche: *la scoperchiatura di banco, la lignite di scarto, terrosa, torbosa*, ecc cioè tutti i prodotti declassati che l'esercente minerario poteva ritenere di aver facoltà di esitare senza bisogno di assegnazione da parte dell'Ufficio carboni.

Sono soggetti altresì al vincolo lo *scisto combustibile* e gli *scisti poveri* o di *scarto* comunque estratti dalle miniere di scisto e di lignite picea.

In conseguenza di questa disciplina, il produttore dei combustibili declassati sopra enunciati, nel caso che intenda esitarli a determinati consumatori specialmente attrezzati per il loro uso, i quali dimostrandosi di essere edotti delle sue scadenti caratteristiche ne facciano richiesta, può avanzare all'Ufficio carboni domanda di sblocco.

Nella domanda di sblocco dovranno essere indicate:

1) il quantitativo di combustibile povero o di scarto estratto;

2) l'elenco dei consumatori disposti ad acquistare il detto combustibile ed il luogo della sua utilizzazione;

3) il prezzo di cessione pattuito, che dovrà essere adeguatamente inferiore al corrispondente combustibile di qualità ordinaria.

Il Ministero delle corporazioni deciderà sulle istanze dopo aver eseguito gli accertamenti opportuni.

Pertanto, anche per le quantità di prodotti combustibili declassati che saranno sbloccati dal Ministero, dovrà effettuarsi il versamento della quota di lire 10 per tonnellata di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale sopra citato, in quanto provenienti da miniere o permessi di lignite xiloide.

(1431)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE I[a] PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 29 aprile 1943-XXI - N. 80

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7975
Costarica (I)	3,572	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5868
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,38	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	18 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Aff. (I)	75,28
Indocina (I)	38,78	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	88,625
Id. 3,50 % (1902)	85,525
Id. 3 % lordo	71,85
Id. 5 % (1935)	90,55
Redimib. 3,50 % (1934)	80,525
Id. 5 % (1936)	93,95
Id. 4,75 % (1924)	495,30
Obblig. Venezie 3,50 %	95,90
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,425
Id. 5 % (1944)	99,15
Id. 5 % (1949)	94,20
Id. 5 % (15-2-50)	93,825
Id. 5 % (15-9-50)	93,825
Id. 5 % (15-4-51)	93,80

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 15 novembre 1942-XXI, concernente l'attivazione del nuovo catasto dei terreni per alcuni Comuni della provincia di Trapani — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 in data 14 gennaio 1943-XXI — ove è detto *Saleni* leggasi *Salemi*.

P.S. — La presente rettifica annulla e sostituisce quella pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 in data 17 aprile 1943-XXI.

(1450)

CONCORSI ED ESAMI

REGIA PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

Il prefetto della provincia di Arezzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, comunica che con decreto 13 aprile 1943-XXI, n. 2095, è stata approvata la seguente graduatoria delle candidate partecipanti al concorso per ostetrica condotta ai posti vacanti al 30 novembre 1940-XIX, bandito con decreto 31 dicembre 1940-XIX, n. 23925:

1. Zampini Bruna nei Bordoni . . . punti 52,093
2. Fontani Nella . . . . » 51,906
3. Bolognini Vanda . . . . » 51,031
4. Cherici Ambertina . . . . » 50,437
5. Crocini Erina nei Casini . . . . » 50,281
6. Di Marco Aimires . . . . » 49 —
7. Bernardini Elena . . . . » 48,500
8. Androsoni Vanda . . . . » 45,437
9. Gambineri Fenisia . . . . » 45,256
10. Mori Ilva . . . . » 45,250
11. Carosi Vera . . . . » 44,437

Il prefetto della provincia di Arezzo rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, che con decreto 13 aprile 1943-XXI, n. 2095, sono state dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1940-XIX, nella provincia di Arezzo, bandito con decreto 31 dicembre 1940-XIX, n. 23925, le seguenti candidate per i posti a fianco indicati per ciascuna di loro:

1) Zampini Bruna nei Bordoni, Castel San Niccolò (1[a] condotta);

2) Fontani Nella, Arezzo (Rigutino);

3) Bolognini Vanda, Chiusi della Verna (Vallesanta);

4) Cherici Ambertina, Montemignaio.

Il Prefetto.

(1383)

REGIA PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

In seguito alle rinuncie presentate dalle ostetriche Veratti Maria Valentina in Battani - dichiarata vincitrice pel 2° posto - 3[a] condotta di Correggio, e Cervi Maria - 4[a] classificata, in graduatoria, del concorso ai posti di ostetrica vacanti al 30 novembre 1940;

Si dichiarono vincitrici

a) del 2° posto predetto la sig.a Crema Silla in Ferarri, 5[a] classificata;

b) del 3° posto (2[a] condotta di Villaminozzo) la sig.a Grisanti Giovanna fu Vincenzo, 6[a] classificata.

Reggio Emilia, addì 17 aprile 1943-XXI

Il Prefetto.

(1430)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.